

Anzianità in valle calanca: un patrimonio da ascoltare, un futuro da costruire



Dall'osservatorio di Spitex ACAM Moesa

In Valle Calanca l'anzianità non è un dato statistico. È presenza viva, memoria, esperienza, appartenenza. È parte dell'identità stessa della valle. Il Rapporto intermedio 2025 del progetto "Anzianità in Valle Calanca", elaborato dal LISS con il gruppo di lavoro, restituisce un'immagine attenta e profonda della realtà locale, frutto di un ascolto ampio e partecipato.

Come ACAM abbiamo seguito il percorso con convinzione. Non da osservatori, ma da attori territoriali coinvolti quotidianamente nella vita delle persone.

La presenza significativa di popolazione oltre i 65 anni è una caratteristica strutturale della valle. Dietro le percentuali emergono però storie di autonomia, resilienza e forte legame con il territorio. Molti anziani raccontano di stare bene, di sentirsi utili, di avere relazioni solide. Esiste una rete di prossimità concreta: il vicino che saluta, l'amico con cui condividere un caffè, la disponibilità reciproca in caso di bisogno.

Quando il dialogo si approfondisce emergono anche interrogativi sul futuro: come evolverà la valle? Come

garantire servizi, luoghi d'incontro, occasioni di scambio tra generazioni? Sono domande che dimostrano quanto le persone siano legate non solo al proprio presente, ma al destino collettivo della comunità.

Dal lavoro svolto emerge un elemento centrale: il benessere non dipende solo dalla salute fisica, ma dal sentirsi parte di una rete sociale. In un territorio geograficamente articolato come la Calanca significa mantenere vivi i luoghi d'incontro, favorire la comunicazione tra comuni, sostenere iniziative che rafforzino il senso di comunità.

La collaborazione tra e con i Comuni, le amministrazioni, i servizi e le realtà locali è condizione essenziale per trasformare le riflessioni in azioni concrete.

Dal nostro osservatorio vediamo risorse importanti: persone anziane ancora attive, un tessuto associativo dinamico, microprogetti che nascono dal basso e meritano valorizzazione. Come servizio di cure a domicilio raggiungiamo anche le abitazioni più discoste e sappiamo quanto, oltre all'intervento sanitario, sia decisiva la dimensione relazionale. Guardiamo quindi con interesse alle proposte emerse: rafforzare il volontariato come facilitatore, favorire l'accompagnamento digitale, sostenere progetti intergenerazionali, migliorare il coordinamento delle iniziative. Non si

tratta di rivoluzioni, ma di passi progressivi. L'anzianità non è una fragilità, ma una base solida su cui costruire sviluppo sociale e culturale.

Come ACAM continueremo a collaborare con Comuni, associazioni e popolazione per trasformare l'ascolto in azione concreta. Perché prendersi cura delle persone significa prendersi cura dell'intera comunità.

Fonte: LISS, Progetto Anzianità in Valle Calanca – Rapporto intermedio, dicembre 2025.



Spitex ACAM Moesa

Piazza 35, 6535 Roveredo GR

091 831 12 40

info@spitex-moesa.ch
www.spitex-moesa.ch

- Consulenza genitoriale dei Grigioni
075 419 74 33
- Consulenza diabete GL-GR-FL
091 210 25 00
- Consulenza palliative GR
091 880 09 90